

### Training per l'ADHD: proposta di un'esperienza clinica di lavoro integrato tra approccio psicologico e pedagogico

Margherita Achille<sup>1</sup>, Massimo Di Stefano<sup>1</sup>, Claudio Girelli<sup>2</sup>  
(1Centro per l'età evolutiva- Gavardo ( BS), 2 Università degli Studi di Verona)

## L'ESPERIENZA

Attività: Child training - Parent training - Teacher training

### CHILD TRAINING

Durata: 20 incontri della durata di 1 ora a cadenza settimanale

Due gruppi di bambini:

**1 - GRUPPO PICCOLI:** 5 bambini di scuola primaria (1 di classe prima, 4 di classe terza)  
tutti maschi, con diagnosi di adhd, sottotipo combinato, 1 con trattamento farmacologico

**2 - GRUPPO GRANDI:** 5 bambini di scuola primaria (2 di classe quarta, 3 di classe quinta)  
tutti maschi, con diagnosi di adhd tipo combinato, 1 con trattamento farmacologico

### PARENT TRAINING

Durata 12 incontri a cadenza quindicinale

### TEACHER TRAINING

Gli incontri con gli insegnanti si sono svolti nelle singole scuole più volte durante l'anno scolastico non a cadenza regolare



### L'APPROCCIO INTERDISCIPLINARE

L'idea di fondo che unisce gli intenti della nostra coppia di lavoro è quella di poter integrare aspetti differenti del trattamento dell' Adhd utilizzando le prospettive in parte diverse, di due professionisti della cura della persona.

L'intervento si concretizza in 'azioni' coordinate che tendono a modificare, in direzione più consapevole ed autoregolata, gli aspetti comportamentali e a supportarne la mentalizzazione tenendo conto del vissuto del soggetto e degli adulti di riferimento nel suo contesto di vita.

CONDUTTORI: 1 pedagista - 1 psicologo ad indirizzo psicodinamico

#### IPOTESI

- l'integrazione tra le prospettive disciplinari dei conduttori potenzia:
- il lavoro sul singolo caso con famiglia e scuola perché ne incrementa l'incidenza
- introduce nell'attività di gruppo variabili che ampliano lo spettro dell'intervento
- permette uno spostamento più agevole ed efficace dal piano educativo a quello psicoeducativo
- permette un passaggio dalla presa in carico individuale all'inserimento nel gruppo più mirata e agevole a seconda dei bisogni del singolo e viceversa (es: intervento educativo, intervento comportamentale, intervento psicoeducativo, intervento psicologico)

#### PROSPETTIVA PEDAGOGICA

Parte dai fuori verso il dentro, si occupa delle condizioni ambientali e di vita, di prospettiva evolutiva, di come la realtà esterna può favorire od ostacolare lo sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino.

Opera una analisi delle condizioni d'esercizio e pianifica le linee d'intervento

- della scuola, delle sue dinamiche interne, di quello che dicono e fanno gli insegnanti
- delle linee educative familiari ed ambientali
- delle condizioni sociali e del gruppo dei pari
- del progetto di vita implicito del bambino

Nell'intervento con i bambini adhd:

- pianifica l'azione
- l'approccio è sul comportamento e i suoi significati metacognitivi

Si tratta di un modo di osservare ed intervenire a tutto tondo nella vita concreta del bambino, a partire da come il bambino è, si sente, vive e pensa.

Qui si intersecano le due prospettive, diventando interdisciplinari.

La conoscenza del vissuto profondo e della struttura di personalità del ragazzo, può fornire l'input per mettere 'meglio a punto' l'intervento sull'ambiente esterno al bambino. L'approfondimento degli aspetti meno consapevoli ed impliciti del bambino possono contribuire a capire gli aspetti comportamentali.

Esistono infatti meccanismi prettamente psicologici che attingono nel versante emotivo e nella necessità di difendersi dal dolore psichico. Dall'altra parte un ambiente esterno più sintonizzato con le caratteristiche del bambino può far modificare l'opinione profonda che il bambino ha di sé.

#### PROSPETTIVA PSICOLOGICA

- fa riferimento ad un modello di intervento e presa in carico di tipo clinico ad orientamento psicodinamico, individuale e grupppale
- dà rilievo alla dinamica intrapsichica interna e relazionale, allo sviluppo del 'Se' ed al suo potenziamento
- vede nell'Adhd una difficoltà della mente-cervello di gestire e controllare l'impulsività, di procrastinare il soddisfacimento della 'pulsione', l'impossibilità e/o grossa difficoltà nell'attesa
- il controllo dell' impulso e la possibilità di dare più spazio al pensiero ed alla pianificazione va di pari passo ANCHE con lo sviluppo di un sentimento di sé più capace e fiducioso nella riuscita ed un senso di autoefficacia
- più crescono le strutture legate ad un 'se' efficace e sicuro, più il bambino 'rinuncia' all'impulso come metodo per 'risolvere' la tensione interna, tensione di tipo psicobiologico



### I DATI

Presentiamo alcuni dati esemplificativi così raccolti:

SDAG PRIMA E DOPO L'INTERVENTO

SDAB DOPO L'INTERVENTO

CONNERS PRIMA E DOPO L'INTERVENTO PER DUE CASI

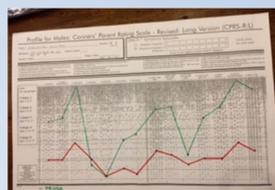
I genitori compilanti hanno partecipato entrambi al parent training.

I dati raccolti con lo SDAG rilevano in entrambi i casi (soggetti del gruppo grandi: il primo di 4°, il secondo di 5° con anche DSA) un significativo miglioramento che fa rientrare entro il riferimento quantitativo di 14 sia il gradiente della disattenzione che quello dell'iperattività.

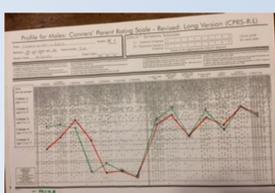
Da rilevare con uno sguardo al dato delle conners come la differenza tra prima e dopo sia molto evidente nel caso tra due in trattamento farmacologico.

#### SDAG PRIMA E DOPO / SDAB

QUESTIONARI	INATTENZIONE	IPERATTIVITA'
F. SDAG PRIMA	23	22
F. SDAG DOPO	7	9
F. SDAB	8	4

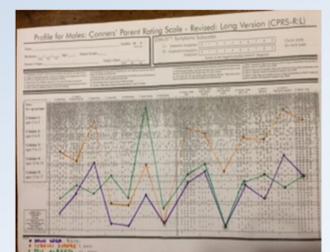


QUESTIONARI	INATTENZIONE	IPERATTIVITA'
I. SDAG PRIMA	19	18
I. SDAG DOPO	11	11
I. SDAB	9	16



Aggiungiamo i dati sottostanti relativi al gruppo piccoli che riserviamo ad un commento orale (3 soggetti)

QUESTIONARI	INATTENZIONE	IPERATTIVITA'
F. SDAG PRIMA	26	20
F. SDAG DOPO	18	16
F. SDAB	8	14
S. SDAG PRIMA	23	21
S. DOPO	21	19
S. SDAB	10	13
L. SDAG PRIMA	16	25
L. SDAG DOPO	6	13
L. SDAB	11	13



Centro per l'età evolutiva-Gavardo (BS)

[www.centroetaevolutivagavardo.it](http://www.centroetaevolutivagavardo.it) mail: [margherita.achille@gmail.com](mailto:margherita.achille@gmail.com)

Centro specializzato in :

difficoltà e disturbi dell'apprendimento  
disturbi dell'attenzione e dell'iperattività  
disturbi generalizzati dello sviluppo